



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA
Anno scolastico 2021 - 2022

.Relazione finale della docente

Sara Stocchini

.MATERIA: Storia

CLASSE 5^ SEZ. BL

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1. OBIETTIVI FORMATIVI:

- Le alunne e gli alunni partecipano costruttivamente alle lezioni e alle attività;
- sanno sostenere una loro tesi e sanno ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- hanno sviluppato, a livelli diversificati, spirito critico e senso di curiosità di fronte alle questioni affrontate;
- hanno esercitato ed implementato l'attitudine al dialogo, l'abitudine al confronto dialettico, che nasce dal riconoscimento dell'altro, e l'esercizio del rispetto delle diverse prospettive sul mondo.

1.2. OBIETTIVI DIDATTICI:

- Conoscono il lessico e il linguaggio specifico della disciplina;
 - Conoscono le questioni fondamentali e le principali tappe cronologiche della storia compresa tra il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento alle tematiche che definiscono il primo Novecento;
 - Conoscono le linee fondamentali del metodo storiografico.
 - Sanno operare delle connessioni causali tra gli avvenimenti oggetto del corso di studi
 - Sanno leggere e interpretare una fonte
 - Sono in grado di alternare lo studio cronologico e tematico della storia, incrociando la dimensione sincronica e diacronica.
 - Riconoscono le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso la conoscenza di eventi storici e di aree geopolitiche e culturali;
 - Sanno individuare le diverse visioni del mondo e ideologie nel Novecento, evidenziandone le ragioni della nascita e del declino
 - Sono in grado di cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah
- I suddetti obiettivi sono stati raggiunti, all'interno della classe, in modo diversificato.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma è stato selezionato coerentemente alle indicazioni ministeriali e all'indirizzo specifico frequentato dalla classe.

Anche per quest'anno scolastico, l'emergenza sanitaria ha imposto la necessità di lavorare per contenuti irrinunciabili ed essenziali: la riduzione del modulo orario a 45 minuti, infatti, ha causato un rallentamento dei ritmi e una difficoltà oggettiva a svolgere tutti i moduli previsti. Per tali ragioni

si è deciso di soffermarsi solo sulle questioni imprescindibili e sacrificando il secondo Novecento.

In particolare:

Si è solo accennato alla crisi del '29; sui totalitarismi si sono approfonditi il Fascismo e il Nazismo e si è concluso il programma con la Seconda Guerra Mondiale e la nascita della Repubblica italiana.

2.2. CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

I temi sono stati trattati seguendo le indicazioni del PTOF del Liceo "G. Fracastoro" tenendo conto del profilo in uscita dello studente declinato sulle competenze-chiave di cittadinanza europea.

2.3. ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Trimestre: La costruzione dello Stato unitario in Italia; L'età della mondializzazione e della società di massa; La Grande guerra;

Pentamestre: La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario politico; La frattura del Novecento: i totalitarismi. Il fascismo, Il nazismo; La seconda guerra mondiale; la Shoah; Resistenza, antifascismo e Costituzione; la nascita della Repubblica.

2.4. ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

In base ai nodi concettuali individuati dal consiglio di classe, si evidenziano quelli significativi per gli autori e gli argomenti trattati:

La società di massa e il nuovo modello capitalistico tra questione sociale e sfruttamento del lavoro

Imperialismo, nazionalismi e razzismi

Totalitarismi e propaganda

Il tema della memoria

Il tema della guerra

La distruzione degli Ebrei d'Europa

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti¹

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi / ore
MODULO 1: L'età della mondializzazione e della società di massa (Curricolo Ed. Civica) La Belle époque come trionfo della modernità e delle sue catastrofi Colonialismo, imperialismo, la seconda rivoluzione industriale e il capitalismo finanziario. Il nazionalismo e le potenze europee ed extraeuropee La società di massa: Società e politica. Il concetto di nazionalizzazione delle masse. Il movimento operaio e la nascita dei partiti socialisti europei.	5 ore
MODULO 2: La costruzione dello Stato unitario in Italia La Destra storica La Sinistra storica e l'età crispina La crisi di fine secolo e la dimensione politica e sociale italiana L'Italia nell'età giolittiana: la questione sociale, cattolica e meridionale.	5 ore
MODULO 3: La Grande guerra Alle origini del primo conflitto mondiale. La guerra come esperienza di massa. Guerra immaginata vs guerra vissuta: la vita nelle trincee e il lavoro femminile nell'economia bellica. La conclusione del conflitto e la nuova geopolitica europea e mondiale. I trattati di pace. Guerra e memoria: la costruzione della memoria pubblica e collettiva all'indomani della Grande guerra.	7 ore
MODULO 4: La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario politico	8 ore

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

Le rivoluzioni russe e la nascita dell'URSS Il dopoguerra in Europa: la Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo L'avvento del fascismo in Italia.	
MODULO 5: La frattura del Novecento: i totalitarismi (curricolo Ed. Civica) Il fascismo La categoria di totalitarismo nella storia contemporanea. Dal biennio rosso al delitto Matteotti. Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere. Il regime fascista: la costruzione della dittatura attraverso le leggi speciali. Il nesso partito-stato, la fascistizzazione della società. Il corporativismo. Le leggi in difesa della razza. Fascismo, consenso e propaganda. Il nazismo Il regime nazista: il programma del partito nazista del 1920. L'ideologia nazista: la comunità di popolo, lo spazio vitale, il <i>Führerprinzip</i> . Antisemitismo e antibolscevismo. L'allineamento e la poliarchia nazista. Repressione, controllo, mobilitazione. Le forme della violenza nazista. La persecuzione degli ebrei.	6 ore
MODULO 6: La Seconda guerra mondiale La seconda guerra mondiale Le cause del conflitto: politica estera del Terzo Reich e <i>appeasement</i> . Il dominio nazista in Europa. L'Italia in guerra e il fallimento della "guerra parallela". La crisi dell'Asse e la fine della guerra. La distruzione degli Ebrei d'Europa Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah. La Shoah italiana: la deportazione dall'Italia e le responsabilità del fascismo La Resistenza in Italia (Curricolo Ed. Civica) La caduta del fascismo. Le anime politiche della Resistenza. L'antifascismo "politico" e l'antifascismo "esistenziale". L'RSI e il carattere di "guerra civile" della Resistenza. L'interpretazione di Claudio Pavone: le "tre guerre" della Resistenza.	6 ore
Verifiche scritte (con relative correzioni) e colloqui orali nel complesso dell'anno	18 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	tot. 55 ore

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il sapere storico nella sua complessità è un elemento essenziale per l'interpretazione del presente. È compito della docente sforzarsi di tratteggiare un quadro quanto più articolato del sapere storico, affinché gli allievi possano prendere consapevolezza di tale complessità. L'interiorizzazione del sapere storico passa per i rapporti di interdipendenza tra gli avvenimenti e la causalità storica. Partendo dalla lezione frontale al fine di inquadrare le questioni e le tematiche in oggetto, è stata prescelta nell'esposizione una modalità dialogata, che permettesse agli studenti di porre domande, esplicitare dubbi, esprimere il loro punto di vista in un'ottica di riflessione sul presente alla luce di quanto analizzato in classe. Ove possibile, si è dato spazio alla lettura e all'analisi di fonti storiche in grado di fornire dimostrazioni della fondatezza di quanto esposto. Si è fatto spesso ricorso a schede di sintesi o di approfondimento su specifiche tematiche; inoltre si sono proposte lezioni in power point per integrare il manuale specialmente sulle cartine geopolitiche e le fonti iconografiche.

Gli strumenti dell'attività didattica sono stati, necessariamente, la spiegazione della docente, la lettura di brevi fonti storiografiche, l'utilizzo del manuale e la discussione razionalmente argomentata e guidata, la schematizzazione e l'esercizio di sintesi e di raccolta ragionata dei lemmi più significativi indicati dalla docente.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA²:

Si è prescelta la modalità di lezione frontale dialogata al fine di chiarire dubbi, sollevare questioni, far emergere collegamenti interdisciplinari e per mantenere con la classe il filo di una relazione umana in grado, per quanto possibile, di incoraggiare e sostenere le alunne e gli alunni in questo particolare anno scolastico.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Il recupero, nei metodi e nelle strategie, rientra nelle attività costitutive della didattica, a tal punto da poter essere considerato momento fondamentale della prassi quotidiana dell'attività docente (così come recita il PTOF dell'Istituto a pg. 59). Per tali ragioni, si è preferita l'idea di un recupero *in itinere*, attraverso momenti specifici di rinforzo e ripasso di argomenti in cui le alunne e gli alunni possano aver mostrato particolari difficoltà. Si è dato spazio, inoltre, alla riflessione circa gli aspetti più emotivi e motivazionali che possono influire sugli esiti scolastici, promuovendo *in primis* l'autovalutazione e la riflessione sulle prove.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Strumento fondamentale, sia per lo studio domestico che per l'antologia testuale, è il manuale in adozione di G. Codovini, *Le conseguenze della storia*, vol. 2 e vol. 3. Si sono utilizzate anche fonti audiovisive e multimediali, lezioni in power point e letture di testi storiografici.

4. LA VALUTAZIONE ³

La programmazione didattica ha previsto un numero congruo di verifiche (come da delibera collegiale, si sono svolte due prove nel corso del pentamestre) dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi e dalle allieve, così come indicato dal PTOF. Il colloquio e le verifiche scritte a domande aperte sono stati il fondamentale punto di riferimento delle prove di valutazione, ma per effettuare tale accertamento la docente si è anche avvalsa di strumenti docimologici tra cui la stesura di elaborati su specifici argomenti e a carattere interdisciplinare.

Nella valutazione l'insegnante si è ispirata ai principi della trasparenza e dell'equità, utilizzando le griglie di valutazione presenti nel PTOF dell'Istituto e promuovendo nelle studentesse e negli studenti momenti di autovalutazione. Nella valutazione finale la docente ha tenuto conto, oltre che dei risultati di apprendimento rilevati durante le prove di verifica, anche dell'impegno profuso, dell'interesse manifestato e della partecipazione al dialogo educativo da parte degli studenti e delle studentesse.

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Colloqui orali; verifiche scritte a domande aperte; stesura di elaborati su specifici argomenti.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La docente oltre alle indicazioni presenti nel PTOF, nella valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri e indicatori:

Partecipazione / svolgimento; Impegno; Puntualità nella consegna dei materiali e/o dei lavori assegnati; Interesse / collaborazione alle attività in lavori singoli o di gruppo.

Verona, 9 maggio 2022

firma della docente

Firma


² Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'eventuale insegnamento a distanza.

³ Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI.